

Con un bilancio di successi nella costruzione della società socialista

Oggi la Bulgaria celebra il 27° della Liberazione

Solenni e festose manifestazioni in programma - Le celebrazioni concludono un anno denso di avvenimenti politici importanti, che hanno segnato una svolta nella vita del paese - L'importanza del 10° congresso del PCB e della nuova Costituzione - Gli obiettivi fissati dal quinquennale

Dal nostro inviato

SOFIA 8

La Bulgaria celebra domani con solenni e festose manifestazioni il 27° anniversario della Liberazione il 9 settembre 1944 rappresentata per il popolo bulgare la conclusione vittoriosa della decennale e valorosa lotta scesa dalla classe operaia dai contadini e dalle altre forze progressiste guidate dal PCB il Partito di Onorevoli Dimittenti contro il capitalismo e il monarchico fascismo.

Le celebrazioni della Liberazione resa possibile grazie all'attivo decisivo del esercito rosso con la cui avanzata si combinò l'insurrezione popolare che aprì la strada alla Repubblica popolare e alla costruzione di una società socialista — concludono un anno denso di avvenimenti politici molto importanti. C'è stato il 10° congresso del PCB in aprile che ha approvato il programma e le direttive per l'ulteriore sviluppo dell'economia e il referendum popolare in maggio per la nuova Costituzione la quale stabilisce che la Bulgaria è una Repubblica socialista e sono state le elezioni per il rinnovo della Assemblea nazionale (Parlamento) sono state apportate una serie di modifiche nella struttura e gli organi dirigenti statali in cui testa sta oggi come

presidente del Consiglio di Stato il compagno Todor Jivkov segretario generale del PCB che il mese scorso ha celebrato il suo 80° anni di vita.

Le misure adottate o allo studio — indicate dal 10° congresso del PCB — mirano ad un obiettivo di fondo: creare le condizioni per il terrore balzo in avanti di tutta la società bulgara garantendo e ampliando la partecipazione delle masse alla stessa Costituzione — con le modifiche che introduce rappresenta un adeguamento alla nuova realtà profonda mente diversa dal 1945 ed anche da quella di pochi anni fa.

L'attuale immagine della Bulgaria «paese delle rose» appartiene ormai al passato. In un periodo relativamente breve essa si è trasformata infatti da paese agricolo arretrato e povero dove il processo di accumulazione capitalistica era appena agli inizi (la Bulgaria non si deve dimenticare si era liberata da 5 secoli di dominazione turca solo poco prima della fine del secolo scorso) in paese industrializzato e agricolo attraverso un costante sviluppo economico e sociale di cui si possono cogliere i segni in tutti i settori della società nelle città e soprattutto nei villaggi.

Basterà ricordare alcune cifre: il reddito in Bulgaria è aumentato negli ultimi 25 anni del 8% in media ogni anno ed è oggi quasi 6 volte superiore al reddito nazionale prebellico. Rovesciate il rapporto industria agricoltura. Mentre nel 44 il 78 per cento del reddito era dato dalla produzione agricola — solo il 22 per cento dalle attività industriali — oggi l'industria fornisce da sola il 65 per cento dell'intero reddito nazionale. Il confronto con alcuni paesi balcanici (per molto avanti rappresenta un motivo di orgoglio per i bulgari) oggi infatti il reddito nazionale pro capite della Bulgaria è quasi due volte quello della Grecia e 3 volte e mezzo quello della Turchia.

Da questi punti fermi è partito il corrente congresso del PCB per tracciare le linee del piano economico che prevede un aumento della produzione industriale del 55 per cento (nel primo semestre del '71 l'aumento è stato del 107 per cento) e del 23 per cento di quella agricola, mentre il reddito globale dovrà aumentare del 45-50 per cento e quello individuale del 30 per cento.

Sul piano sociale è prevista la riduzione della settimana lavorativa di pari passo con l'aumento dei salari e dei redditi dei contadini (raddoppio negli ultimi 10 anni) mentre si svilupperà la costruzione di alloggi (in 20 anni ne sono stati costruiti circa 180 per cento del totale) e edifici scolastici (per la scuola). In programma una profonda riforma che permetterà di riorganizzare più adeguatamente alle nuove esigenze dell'industria dell'agricoltura e del turismo oggi in pieno sviluppo. L'incremento delle istituzioni sociali dei lavoratori e delle loro case di riposo (sul Mar Nero e sulle montagne di Rila ne abbiamo viste molte).

Per il settore agricolo infine — la cui produzione in 27 anni è aumentata di oltre due volte — si punta in due direzioni: la concentrazione e la specializzazione che trovano il loro strumento nel complesso agro-industriale cooperativo (ne sono già stati creati circa 160) i quali serti con in media 20 mila ettari di terra e dispongono di un enorme parco macchine in loco dei prodotti. Questa ulteriore concentrazione agricola ha lo scopo di rendere possibile l'applicazione di metodi e di tecnologie più avanzate che le piccole dimensioni di aziende non consentono.

Tutto ciò apre problemi nuovi e difficili di direzione e di partecipazione delle masse contadine con cui si dovrà fare i conti. Le esperienze già acquisite mostrano tuttavia che questa è la via giusta.

Il rapido sviluppo economico e sociale della Bulgaria è stato sorretto da una giusta politica estera e del commercio con l'estero. L'appartenenza al COMECON — punto

(Dalla prima pagina)

tori già non vedono più nel partito come e oggi una loro avanguardia. Per ragioni etiche e politiche non siamo più disposti ad accettare tutto questo quel che non è più possibile fare dentro il partito lo faremo fuori». La scissione era una realtà, scriveva la OIC Organizzazione della Sinistra Cristiana. Boško Parra dichiarava: «Rispetto i compagni che hanno deciso di restare nel Partito. Anche se questo partito non arriverà mai ad essere di sinistra può e deve continuare agendo come entità democratica e patriottica che è sempre stata. Profonda e infatti l'ispirazione popolare della DC cilena e nonostante questa sia la seconda scissione a sinistra in due anni non tutti quelli che potrebbero andarsene l'hanno già fatto né tutti quelli che restano possono considerarsi di destra. Tra questi ultimi c'è anche Tomić lex candidato alle elezioni presidenziali tre dei suoi figli hanno però deciso per lui e sono passati alla Sinistra cristiana. Per suo conto Tomić continua a sostenere la possibilità di un'intesa con i democristiani con il governo Allende».

Sergio Pareda

to fermo e positivo per lo sviluppo economico del paese — non ha impedito alla Bulgaria di sviluppare il proprio commercio con i paesi dell'Occidente capitalistico in particolare con l'Italia oggi al primo posto fra i paesi dell'Europa occidentale nell'interscambio.

La Bulgaria insomma grazie alla sua politica di pace fondata sull'amicizia con l'URSS e con gli altri paesi socialisti rappresenta oggi un fattore di stabilità e di equilibrio innanzitutto nel Balcani nel passato vera e propria spolveriera di una politica esso appare tor

ideologicamente significa un approccio al marxismo leninismo. Jerez Gumucio Solar e Chonchol che erano stati i datori del MAPU lo abbandonano per aderire alla Sinistra Cristiana che è dunque oggi corrispondente al suo nome. La casa di quel cristiano che vogliono partecipare in quanto tutti al processo rivoluzionario cileno.

Nel suo ufficio dell'Università cattolica di Santiago dove è professore di ricerche sui temi della pianificazione e dello sviluppo Boško Parra ci concede un'intervista sul programma del nuovo partito di cui è stato nominato segretario.

Cristiani di azione e di pensiero in dichiarazione per il suo partito. Anzi è in considerazione delle esperienze già accumulate quali dovranno essere secondo voi le caratteristiche fondamentali di una società socialista in Cile?

— Ha ragione Allende quando dichiara che la nostra sarà un'esperienza puramente cilena. La pratica delle realtà socialiste già esistenti ci interessa ma in nessun modo potremo imitarle meccanicamente. L'esperienza. La caratteristica cilena, che è importante della nuova società che dobbiamo costruire deve essere la creazione di istituzioni politiche che assicurino la reale partecipazione delle masse alla direzione dello Sta-

to. Il proletariato cileno ha una esperienza di lotte sociali e un'esperienza nella realtà produttiva che deve ancora esprimersi compiutamente. Sono stati già da un anno importanti in questa direzione ma sia sul terreno della partecipazione alle decisioni relative alla pianificazione nazionale sia su quello della partecipazione alla direzione delle imprese dovranno essere dati. Come affermava il Che in paesi sottviluppati come siamo qui in America latina i lineamenti di questa società dovranno essere definiti attraverso un processo di sviluppo della coscienza socialista. Per un grande risveglio e una larga acquisizione di questa coscienza alla partecipazione dovrà unirsi una stimolante atmosfera di egualitarismo che mostri concretamente il cambio avvenuto riducendo e eliminando le profonde violente differenze nella retribuzione e condizione di vita combattendo decisamente la disoccupazione con una ricerca nello sviluppo delle attività produttive che sappia unire l'indispensabile livello tecnologico al più largo impiego della mano d'opera.

Come vedete in prospettiva il rapporto con i due forti partiti marxisti che rappresentano l'asse dell'Unità Popolare e comunista e i socialisti?

— Risponderò con le parole della nostra dichiarazione programmatica: «La nostra politica è fondata sulla costruzione del socialismo e la unità del popolo lavoratore. Il suo ottenimento è perciò la nostra strategia permanente. Nelle attuali condizioni rivoluzionarie e l'unità del proletariato e degli altri settori sfruttati non può avere per mezzo di partiti di avanguardia unici ed esclusivi quelle che sia la loro ispirazione. La gamma di problemi obiettivi che sono emersi dalle diverse esperienze socialiste è particolarmente estesa. Da ciò derivano strategie e modelli di fronte ai quali il nostro proletariato deve potersi pronunciare in modo sufficientemente libero informato e orientato in questa situazione concreta la pluralità dei partiti operari e rivoluzionari appare necessaria quali animatori di una riflessione democratica che non deve interrompersi in nessun momento. Rafforza queste conclusioni la presenza di forze di ispirazione cristiana che si manifesta non solo nelle classi medie ma in tutti gli strati. Il pluralismo serve alla convergenza il monolitismo la impedisce. Di conseguenza concepiamo la organizzazione politica del proletariato e delle altre forze rivoluzionarie nella forma di un'alleanza permanente di partiti in

torno a un programma di azione concreta che vada costruendosi nel seno delle masse.

Aldilà delle decisioni che prenderà l'assemblea costituente del vostro partito sulla questione se entrare o no nel governo come pensate in futuro di appoggiare l'azione? E in questo ruolo di considerate rappresentanti di tutta la classe operaia in attesa di firmare proposte e con presunti elettori della DC?

— Si intendiamo agire come na for a autonomia che alle spalle di un partito. La nostra azione sarà indirizzata principalmente alla realizzazione del programma di Unità Popolare e a indicare di fronte al popolo che oggi in Cile ci sono due campi quello socialista e quello capitalistico. E se ormai scelta è dettata da questa visione non è vero che esistono incompatibilità essenziali tra socialismo e idee cristiane. D'altro lato vogliamo essere l'organizzazione dei militanti cristiani che nel processo di trasformazione avviano con la vittoria della Unità Popolare ne assicurano e propugnano il carattere pluralista e berario per una democrazia che si basi sulla liquidazione dello sfruttamento dell'uomo sull'uomo e sui simboli reali possibilità di espressione delle idee e opinioni individuali.

Cile: i perchè della scissione democristiana

URSS Secca smentita sovietica alle «rivelazioni» su Bormann

MOSCA 8 — Un commento ufficiale dell'agenzia TASS che porta la firma di Yuri Kornilov smentisce categoricamente questa sera che Martin Bormann defino di Hitler abbia lavorato per anni come spia del sovietico o sia morto tre anni fa a Mosca.

Tale rivelazione era stata fatta nei giorni scorsi da alcuni giornali della Repubblica Federale Tedesca anche se il contenuto della memo (di prossima pubblicazione) di Reinhardt Gehlen fino al 1968 capo dei servizi segreti del governo di Bonn.

Secondo l'agenzia sovietica si tratta di una ennesima sproloquio che «non sorprende» dal momento che ne è autore proprio Gehlen la cui biografia mostra che l'organizzazione di provocazioni e di falsi anti sovietici è per lui vecchia abitudine.

Dopo aver insistito sul passato nazista più o meno dei servizi segreti di Bonn il commento rileva che Gehlen come lui stesso ha ammesso «ha ricevuto nel corso di ventitré anni molti milioni di dollari dalla CIA per le sue attività spionistiche e i suoi falsi anti sovietici».

Tutti Kornilov esordiscono nel loro commento a Gehlen i giornali della catena Springer i quali scrive — «esprimono le opinioni degli ambienti reaganiani e militaristi e «mostrano uno zelo particolare» nel diffondere le presunte sensazionali notizie su Bormann e Corrono tempi duri per Axel Springer» dice Kornilov — «so per fare dell'antisovietismo egli è ora costretto a rivolgersi alle spie naziste e a parlarne loro grandi somme di denaro per ottenere stulto palesemente incredibili su criminali nazisti».

Secondo la TASS la pubblicazione attorno alle rivelazioni di Gehlen è fatta in vista di un particolare scopo. Quando la tendenza verso la distensione è evidente in Europa — afferma il commento — determinati circoli occidentali che non sono interessati a un miglioramento del clima internazionale (e ad essi appartiene Springer) vorrebbero impedire ad ogni costo tale processo. Costoro ritengono che tutti i mezzi siano buoni».

Appello al governo dell'associazione Italia-RPDC L'Italia riconosca la Corea del Nord

L'associazione Italia Corea rivendicando l'interesse dell'intero mondo politico e culturale italiano per i successi economici politici e culturali conseguiti dalla Repubblica popolare democratica di Corea sudocceasi che non fanno un paese più avanzato dell'Asia e ribattono maturi tempi per la ripresa dei rapporti culturali e commerciali tra l'Italia e la Repubblica popolare democratica di Corea si è fatta promotrice di un iniziativa verso il Parlamento ed il Governo per il riconoscimento diplomatico della Corea del Nord.

All'appello hanno fino a



questo biglietto, in stazione costa 3500 lire in una agenzia di viaggi, invece, costa 3500 lire

Già, questo è il bello di comperare un biglietto F.S. in un'agenzia di viaggi autorizzata alla vendita dei biglietti F.S.: spendi come in stazione, ma in più hai:

Un risparmio di tempo, perché non rischi di capitare alla stazione in una di quelle ore di punta, con lunghe code agli sportelli e il tuo treno che sta per partire.

Una maggior comodità, perché le agenzie di viaggi autorizzate sono dislocate nei punti strategici della tua città e quindi con tutta probabilità ce n'è una vicina a casa tua.

Una informazione più ampia, perché l'agenzia di viaggi ti consiglierà sugli itinerari migliori, sui treni straordinari che pochi conoscono, sugli sconti, sulla prenotazione dei posti, e così via.

Tutto questo senza una lira in più. Le agenzie di viaggi con biglietteria F.S. sono una tra le tante iniziative F.S. per renderti più comodo il viaggio in treno. Allora, perché non approfittarne già dal prossimo viaggio?

